



# COMUNE DI SAN QUIRINO

PROVINCIA DI PORDENONE

---

---

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

---

**COPIA**

ANNO 2019  
N. 132 del Reg. Delibere

OGGETTO: APPROVAZIONE "PATTO DI INTEGRITÀ" AI SENSI ART.1, COMMA 17, DELLA LEGGE N.190/2012

L'anno 2019 , il giorno 20 del mese di Novembre alle ore 18:30 nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Giugovaz Gianni	Sindaco	Presente
Scapolan Guido	Vice Sindaco	Presente
Lot Chiara	Componente della Giunta	Presente
Antonel Patrizia	Componente della Giunta	Presente
Cortina Sonia	Componente della Giunta	Presente

**Assiste il** Vice Segretario Rombolà Giuditta.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Giugovaz Gianni nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Approvazione “Patto di integrità” ai sensi art.1, comma 17, della Legge n.190/2012

## LA GIUNTA COMUNALE

### **PREMESSO** che:

- Con la legge 6 novembre 2012, n. 190, sono state approvate le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.
- A seguito della promulgazione della succitata norma, la Presidenza del consiglio dei ministri con il Ministero della Funzione pubblica e semplificazione ha stabilito gli indirizzi politici e il Dipartimento della Funzione pubblica ha redatto il Piano nazionale anticorruzione (P.N.A. 2013) finalizzato a fornire indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l’attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- ANAC di anno in anno aggiorna il PNA, integrando e modificando il PNA emanato nel 2013 che continua ad essere valido nelle parti non emendate;
- Con il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, è stato adottato il “regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici” con il quale, si prescrivono i comportamenti che devono avere tutti i dipendenti pubblici per contrastare fatti illeciti in genere.

### **CONSIDERATO** che:

- l’art.1, comma 17, della Legge n.190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”* prevede che *“Le stazioni appaltanti possano prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”*;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2013, approvato dalla CIVIT (ora ANAC) con deliberazione n.72/2013, al punto 3.1.13 intitolato *“Patti di integrità negli affidamenti”*, prevede che *“le Pubbliche Amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell’art.1, comma 17, della legge 190/2012, di regola predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l’affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all’esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto”*.
- l’allegato 1 al PNA 2013, al punto sub B.14 presisa che: *“i patti d’integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti”*.
- l’AVCP, con determinazione n.4/2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l’inserimento di clausole contrattuali che impongano obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti, nell’ambito di protocolli di legalità/patti di integrità.

- Che nella determinazione n.4/2012, l'AVCP precisa che “*mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già onerosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara*” (cfr. Cons. St., Sez.VI, 8/5/2012, n.2657; Cons.St.9/9/2011, n.5066)”;
- la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC avente ad oggetto “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione” nella parte speciale capitolo I “Aree di rischio contratti pubblici”, analizzando i rischi afferenti la fase di avvio della procedura di gara (individuazione tipologia di contratto, scelta della procedura di gara, predisposizione del capitolato, definizione criteri di partecipazione), al punto 4.2.5 “Esemplificazione di possibili misure” prevede la seguente: “*Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità*”;

***RICHIAMATE*** le Deliberazioni della Giunta Comunale n. 9 e 10 del 27 gennaio 2014, con la quale è stato approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 ove è prevista implicitamente, tra le misure obbligatorie per la prevenzione, quella relativa ai patti di integrità e i successivi aggiornamenti annuali dei P.T.A.C approvati con le rispettive Delibere di Giunta.

***RITENUTO*** doveroso, nonché necessario, da parte di questo Comune, predisporre un proprio schema di patto di integrità con l'obbiettivo di incrementare la sicurezza degli appalti e la trasparenza delle relative procedure di gara e prevenire il rischio di corruzione mediante l'attuazione di misure concrete, in attuazione a quanto previsto dall art.1, comma 17, della Legge n.190/2012 e dal PNA 2013.

***RITENUTO***, di dover approvare l'allegato schema di “Patto di integrità” da far sottoscrivere obbligatoriamente ai partecipanti alle gare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché ai destinatari di affidamenti diretti, che diventa parte integrante e sostanziale del contratto da stipulare con l'appaltatore;

***CONSIDERATO*** che, in ordine al presente atto, il Segretario Comunale ha svolto la dovuta attività di controllo e valutazione di conformità;

***Visto*** l'art. 48 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze delle Giunta;

***Visto*** il parere favorevole del Responsabile del competente servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

***Ritenute*** di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21;

Con votazione unanime, palese

**DELIBERA**

1. **DI APPROVARE** per tutte le ragioni indicate in premessa il documento “Patto di integrità”, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, da inserire obbligatoriamente nei documenti di gara d'appalto di lavori, servizi e forniture, ovvero di concessione, indipendentemente dalle procedure di scelta del contraente utilizzate, inclusi gli affidamenti diretti;
2. **DI DARE MANDATO** ai Responsabili di Posizione Organizzativa, autorizzati alla stipula dei contratti in nome e per conto dell'ente, di sottoscrivere il patto di integrità;
3. **DI INVIARE** la presente deliberazione, tramite i Responsabili di servizio, a tutto il personale dell'ente interessato alle procedure in argomento;
4. **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione anche nella sezione “Amministrazione trasparente - sezione altri contenuti – corruzione”.

Con separata, unanime e palese votazione, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art.1, c.19, LR 21/2003.

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

San Quirino, 19 novembre 2019

IL RESPONSABILE  
F.TOGIUDITTA ROMBOLA

---

---

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente  
F.to Giugovaz Gianni

Il Vice Segretario  
F.to Rombolà Giuditta

---

#### ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 21/11/2019 viene pubblicata all'Albo pretorio on line, ove vi rimarrà a tutto il 06/12/2019

San Quirino, lì 21/11/2019

Il Responsabile della Pubblicazione  
F.to Giuditta Rombola

---

#### ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 20/11/2019, poiché dichiarata immediatamente esecutiva(art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L:R. 24/05/2004 n. 17).

Lì 21/11/2019

Il Responsabile dell'esecutività  
F.to Giuditta Rombola

---

L'ORIGINALE E' SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R.445/2000 E DEL D.LGS.82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI